



## De Magistris Candidato alle Europee con l'Italia dei Valori

L'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris sarà candidato alle elezioni europee con l'Italia dei valori. Lo ha comunicato lo stesso magistrato, ora in servizio al tribunale del Riesame di Napoli, dal blog di Antonio Di Pietro. «Non mi è stato consentito di esercitare le funzioni che amavo, in particolare quella di pm, che mi consentivano di investigare, di accertare i fatti, di fare quello che ho sempre sognato nella mia vita», ha spiegato De Magistris. «La prima cosa in questo momento importantissimo per me - ha aggiunto - per la mia storia personale e professionale, è la ragione per la quale ho scelto di impegnarmi in politica, la politica con la P maiuscola. Lascio un lavoro al quale ho dedicato quindici anni della vita e che è stato il mio sogno, come ha detto qualcuno, la missione di questi anni». E proprio ieri, dalla quarta commissione del Consiglio Superiore della Magistratura, è arrivato il primo nulla osta alla concessione dell'aspettativa per l'ex pm.

L'approfondimento dovrà essere serio per arrivare a norme che siano corrette e che tengano conto del fatto che ogni volta che si interviene su una materia con un decreto legge, fra gli altri problemi, c'è anche quello di doverne sanare le conseguenze in caso di mancata conversione entro i sessanta giorni.

### AZIONE COESA SULLA CRISI

Appare evidente che nel Consiglio dei ministri di venerdì al massimo si potrà continuare a discutere ma nessuna decisione potrà essere presa. Se ne parlerà tra dieci giorni quando è augurabile che gli approfondimenti chiesti dal Capo dello Stato, cui spetta valutare i requisiti di necessità ed urgenza, siano stati tutti fatti con cura e attenzione.

Nel corso della colazione di lavoro, presenti anche i ministri competenti, sono stati affrontati i principali temi del prossimo Consiglio Europeo di Bruxelles ed in particolare la crisi economica e la preparazione del G20 in programma a Londra il prossimo 2 aprile. Valutazione comune è stata la necessità di una azione incisiva e coesa da parte dell'Unione Europea per far fronte alla crisi. ♦

# Rai, Berlusconi è il padrone: dice no anche a Guglielmi

I veti del premier condizionano la trattativa con l'opposizione Franceschini: così chi possiede la tv privata controlla tutto

## Lo scontro

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

**B**occiati uno dopo l'altro i nomi per la presidenza Rai, anche quello che, nel pomeriggio di ieri, sembrava l'ultima proposta avanzata dal Pd: Angelo Guglielmi, critico letterario, storico «inventore» di RaiTre e ora assessore alla Cultura della giunta Cofferati a Bologna. Una figura adatta ma troppo di sinistra e quindi rifiutata da Berlusconi (anche se qualcuno ieri sera

ripre, come, per esempio, quella dell'età. Al posto del presidente del Consiglio non lo farei perché ha cinque anni più di Guglielmi».

Le trattative erano andate avanti tutto il giorno. In serata è tornato in prima fila il nome di Enzo Cheli, ex presidente dell'Autorità per le Comunicazioni fino a quattro anni fa, quindi non a rischio incompatibilità. Nome sul quale non sarebbe ancora arrivato il nict da Palazzo Chigi, anche se l'interessato afferma di non essere stato contattato dai vertici del Pd. Nel pomeriggio sono risalite (a tratti) le «quotazioni» di Marcello Sorgi, ex direttore de La Stampa e del Tg1, anche se in ambienti Pd dicevano che l'attenzione non sia puntata su un giornalista.

Una partita, quella per il vertice di Viale Mazzini, che da due settimane è nello stallo, dopo il rifiuto di Ferruccio De Bortoli, unica candidatura condivisa. Il tempo per trovare un accordo ci sarebbe, fino alle 16 di oggi, quando è convocata l'assemblea degli azionisti Rai: dovrebbe indicare il presidente da votare in commissione di Vigilanza e del nono consigliere (Angelo Maria Petroni).

Ieri mattina c'è stata una prima telefonata tra Dario Franceschini e Gianni Letta. Poi un incontro di dieci minuti nella sede Pd a Via del Nazareno, dalla quale il gran consigliere di Berlusconi è uscito senza dire una parola, in attesa del responso

del premier. Angelo Guglielmi, contattato, aveva confermato la sua «disponibilità generica».

### FIGURA DI GARANZIA CERCANSI

Molte le docce fredde da Palazzo Chigi: hanno gelato Fabiano Fabiani e, prima ancora, l'attuale presidente Claudio Petruccioli. Arrigo Levi, invece, si è tirato indietro. Altri nomi possibili quelli dalla ricca fonte degli autorevoli ex presidenti della Corte Costituzionale, come Francesco Paolo Casavola. Ma anche Giovanni Maria Flick, presidente emerito che ha finito da poco il suo mandato. O anche il costituzionalista Valerio Onida. Sul fronte manageriale si parla sempre di Pier Luigi Celli, ex direttore generale Rai. Svanite invece le ipotesi Paolo Ruffini, quella di Gianni Riotta sembra sia stato un trabocchetto del Pdl per scolarlo dal Tg1. Fra i giornalisti un mone possibile è Stefano Folli, editorialista del Sole24Ore.

### Il leader Pd

«Se vuole controllare tutto lui, è inutile fare altri nomi»

### IL PRESIDENTE FAI DA TE

In serata Paolo Romani, sottosegretario e uomo di tele-fiducia del premier, è andato a Palazzo Chigi. Un nome gradito sarebbe Giorgio Assumma, presidente della Siae. Se entro le quattro di oggi non si trova un accordo l'Assemblea dei soci Rai potrebbe slittare di una settimana.

Altrimenti, in caso positivo, potrebbe riunirsi il Cda a tambur battente per nominare il presidente indicato dal governo, per rafforzarlo di fronte al successivo voto della Vigilanza. Il presidente Zavoli, infatti, ha convocato per oggi alle 14,30 la commissione, che potrebbe restare «aperta» per votare. ♦

### L'EUROPA E L'ITALIA

**«C'è bisogno di più Europa nell'azione del Parlamento e del Governo così come accade già per Regioni e Comuni italiani». Lo ha affermato Marta Vincenzi, sindaco di Genova.**

confidava in uno spiraglio). All'ennesimo veto, Dario Franceschini ieri sera a *Ballarò* ha elencato i vari «no» di Berlusconi, anche «sul padre del servizio pubblico televisivo qual è Angelo Guglielmi. Non vorrei che ci fosse un disegno, che la famiglia che possiede la televisione privata voglia controllare direttamente anche la televisione pubblica, togliere spazi di pluralismo. Se c'è questo disegno, e credo ci sia,, è inutile fare altri nomi, «Troverà un muro da parte delle opposizioni se il suo progetto è quello di controllare la Rai attraverso il governo e Mediaset attraverso la sua famiglia», conclude il segretario Pd, che ha spiegato anche le difficoltà, in queste condizioni, di seguire la legge Gasparri. Il quale ha bollato Guglielmi come un «lottizzato» perché «era in piazza con Veltroni». E il no a Guglielmi, ha spiegato ancora Franceschini, ha avuto «una motivazione che mi vergogna di rife-

Per la pubblicità su  
**L'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

IL LINK

MAGGIORI INFORMAZIONI SU  
www.quirinale.it